

IMU: due importanti risoluzioni del MEF

Gli enti senza fine di lucro che, con modalità non commerciali, gestiscono attività scolastiche – nel nostro caso, le scuole FISM – possono, alle condizioni indicate nel Decreto 19.11.2012, n. 200 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, essere esonerati dal versamento dell'IMU, relativamente al fabbricato, o sua porzione, in cui svolgono l'attività.

Ciò premesso, il MEF ha emanato due importanti risoluzioni.

1. Con la n° 3/DF 4/3/2013: il Ministero nel rammentare l'obbligatorietà dei requisiti statuari (o regolamentari in caso di ente ecclesiastico) interviene sui termini entro i quali adeguare gli statuti, stabilendo la non perentorietà del 31 dicembre scorso. Il Ministero vi stabilisce, altresì, che la distribuzione di utili, fondi, riserve o capitali, durante la vita dell'ente, a terzi è ammessa solo se prevista dalla legge e nell'ipotesi che l'ente in scioglimento li distribuisca a favore di altro ente appartenente alla medesima, unitaria struttura, che svolga la stessa attività, o altra, previste dalla normativa (ad es. scuole FISM).
2. Con la n° 4/DF 4/3/2013: il Ministero ammette l'esenzione da IMU per gli immobili di proprietà di enti non commerciali concessi in comodato ad un altro ente non commerciale per lo svolgimento di attività scolastica, senza fine di lucro, svolta dalle scuole FISM. Tale orientamento vale anche nel caso in cui l'immobile sia concesso in comodato ad altro ente non commerciale appartenente alla stessa struttura dell'ente che lo concede.

Quanto sopra, oltre a riguardare il settore della scuola dell'infanzia, vale per l'ambito dei servizi per nidi, micronidi, sezioni primavera.